

nente del bilancio di agricoltura e commercio? Si è accresciuta di oltre 400,000 lire.

Se fa di questi aumenti la proporzione coi 6 milioni che costituiscono l'intera spesa recata da questo bilancio e fa poi l'altra proporzione col miliardo e duecento milioni cui ascende la spesa complessiva de' nostri bilanci, vedrà che l'aumento proporzionale salirebbe ad ottanta milioni. E le pare poco? A me pare d'essere stato quasi troppo arditò; ed è proprio la prima volta che io mi sono arreso, che ho condisceso a simili aumenti di spesa. E se io mi sono arreso ad accettare quest'aumento, e se l'hanno accettato benevolmente tutti i membri della Commissione generale del Bilancio, fatta qualche eccezione, è perchè noi appunto abbiamo voluto che il Ministero potesse avere maggiori larghezze e più ampi mezzi per dare impulso alla produzione del paese, per incoraggiare l'agricoltura, l'industria ed il commercio, che sono i tre grandi fattori della ricchezza nazionale.

Dette queste cose, io non saprei che altro aggiungere. Io potrei dire soltanto all'onorevole Canzi, che farò tesoro delle sue raccomandazioni, delle sue savissime e pratiche considerazioni, e quando verrà il bilancio definitivo, se io sarò ancora il relatore, ne farò argomento di studi speciali e potrò con migliori informazioni accordarmi con lui e accettare un aumento anche notevole che venga proposto dal Ministero.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Canzi.

Canzi. Io certamente non ho capito bene le parole dell'onorevole relatore Merzario.

Ha egli detto di volermi fare una risposta *in genere, od ingenua?*

Merzario, relatore. In genere.

Canzi. Io però, dal complesso delle sue parole, dovrei piuttosto ritenere che volesse farmela *ingenua*. Infatti egli disse; quando vi sono bisogni e si vogliono aumenti di stanziamenti, quando si crede che vi siano necessità nuove, bisogna rivolgersi (e così avviene abitualmente) al Ministero, non alla Commissione del bilancio.

E soggiunse: " come vuole l'onorevole Canzi che la Commissione del bilancio sappia che ci sono questi bisogni per le esplorazioni e per l'industria degli zuccheri e dei tabacchi? „ Ed io, per queste sue parole credo d'essere autorizzato a ritenere che la sua risposta sia *ingenua*.

Diversamente, io dovrei credere altra cosa, cioè che la Commissione del bilancio (e ciò non è possibile) fosse sorda e cieca. Ma come! Tutta Italia, tutta l'opinione pubblica, tutti i diarii, mille discorsi pronunziati qui nella Camera, hanno sem-

pre accennato a queste necessità, e la Commissione del bilancio ha bisogno che il ministro le presenti una relazione per averne cognizione?

Io ho sempre ritenuto che l'ufficio della Commissione del bilancio non fosse un ufficio da ragioniere, ma fosse un ufficio il quale si compie analizzando, esaminando i vari bisogni del paese, e che quando essa crede che gli stanziamenti siano esagerati li difalca, e quando crede invece che non siano sufficienti li aumenta.

E mi permetto di fare due altre osservazioni all'onorevole Merzario. Per prima cosa gli domanderò come mai qui si ripete continuamente che la Commissione ha diminuito il capitolo di 14,000 lire? Questa sì che è una questione aritmetica.

È detto nella relazione, la quale è stata formulata dallo stesso onorevole Merzario, che gli aumenti stanziati dal ministro di agricoltura e commercio in 50,000 lire, vennero ridotti a 14,000; quindi la diminuzione, come ben si vede, non è di lire 14,000, ma di lire 36,000. Poi l'onorevole Merzario dice: " ma badate che gli aumenti del bilancio dell'agricoltura sono già fortissimi, non si tratta di poche migliaia, bensì di circa 400,000 lire „. Ma onorevole Merzario, queste 400,000 lire non sono date a disposizione del ministro per promuovere *cose nuove*. No, sono danari che vengono dati per adempiere a servizi, per compiere uffici già determinati per legge.

Se voi domani approverete la legge sul rimboschimento, ed essa porti per avventura la spesa di due milioni all'anno, vorrete venirmi a rinfacciare dopo, se chiedessi un aumento di 4 o 5000 lire, che il bilancio è già stato aumentato di due milioni? È evidente che se voi avrete fatta una legge sul rimboschimento, ne dovrete pagare le spese.

Verrò ora a rispondere all'onorevole Berti, il quale, in verità, colla sua consueta cortesia *mi ammazza*, mi toglie la forza, almeno in parte (in tutto no), di dire con tutta quella schiettezza, con tutto quel vigore che io vorrei, le ragioni per cui non posso essere soddisfatto del complesso di tutta questa discussione. Egli mi ha pregato di abbreviare, di venire una volta alla votazione del capitolo 22, ma io non posso fare accogliere interamente il suo desiderio, perchè mi pare che in questa discussione siano implicati, non soltanto il capitolo 22, non soltanto l'aumento di poche migliaia di lire, bensì ancora una questione di massima sul modo con cui deve funzionare il Ministero.

Nelle questioni speciali degli zuccheri e dei tabacchi, io non potrei oppormi, anzi dovrei accettare con grato animo le sue dichiarazioni, perocchè egli, senza entrare in cifre, ha però detto che